Conto corrente colla Posta

Gallarate, Sabato 31 Gennaio - 6 Febbraio 1925

112

Anno XXI — Num. 5

Si pubblica il Sabato

Direzione e Amministrazione
Via G. Bruno N. 10 (sez. Via A. da Brescia)

ABBONAMENTI
SOSTENITORE ANNUO . L. 25.—
NORMALE . . . . . » 10.—
SEMESTRALE . . . . . » 6.—

Un numero separato: Centesimi 20

# UNIONE

Settimanale dell' Alto Milanese

INSERZIONI

Per ogni linea di corpo 6
In 4ª pagina . . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . . » 2.—
Cenni Necrologici . . » 2.—
Nel corpo del giornale . » 2.—

*Pagamento anticipato*

Rivolgersi
al nostro UFFICIO, in VIA G. BRUNO N. 10

## Il momento politico

### Il Senato e la Camera

Nei giorni prossimi il Senato discuterà la riforma elettorale mantenendosi, a quanto pare, nei limiti strettamente tecnici della riforma.

Ciò è comprovato dall'esito della discussione svoltasi agli Uffici. Risolta la questione pregiudiziale «di non doversi respingere i criteri politici che hanno indotto la Camera a tornare al collegio uninominale», i senatori hanno però ritenuto che i particolari tecnici della riforma possano essere emendati in grande maggioranza i senatori si sono dimostrati compresi delle gravi imperfezioni tecniche che il disegno di legge, molto affrettatamente discusso dalla Camera, contiene: e cioè la disposizioni relative al troppo breve termine (sette giorni) per la proclamazione delle candidature, al numero eccessivo (400) delle firme richieste per la presentazione di esse, all'abolizione del ballottaggio, per cui si favorirebbero le coalizioni a danno della sincerità politica.

Ben cinque dei sette commissari nominati dagli Uffici si sono impegnati a sostenere in seno alla Commissione la necessità di emendare il disegno di legge.

Quanto all'annunciato dibattito politico, nel quale si era detto che l'opposizione di Palazzo Madama seguirebbe l'esempio dei tre ex presidenti, ponendo anch'essa la pregiudiziale delle pubbliche libertà, sinora non si hanno precise notizie. Nessuna riunione dei senatori dell'opposizione si è finora svolta, e nessun accordo è stato preso coi tre ex presidenti. Ciò però non vale ad escludere che a Palazzo Madanza affrontare le questioni che caratterizzano il presente momento politico. Se in sede di riforma elettorale, per ragioni di tradizionale discrezione, l'assemblea vitalizia si limiterà alla discussione tecnica della legge, non è da escludere che in altro modo tali questioni siano discusse e proposte all'attenzione del Governo.

L'Ufficio Centrale del Senato ha frattanto concluso l'esame della relazione del sen. Giardino contraria al progetto sul reclutamento e sull'ordinamento dell'Esercito, progetto ch'è opera del ministro Di Giorgio.

Dei 14 commissari, 12 hanno votato a favore della relazione Giardino.

Quanto alla riapertura della Camera, il Governo starebbe sempre fermo, finora, nella decisione di convocarla sul finire della prima decade di febbraio.

### Il discorso dell'on. Gino Sarrocchi

Il discorso pronunziato a Siena dall'ex ministro liberale on. Gino Sarrocchi, *leader*, dopo il passaggio dell'on. Salandra all'opposizione, del gruppo della Destra Nazionale, non è piaciuto ai fascisti, che lo attaccano vivacemente nei loro giornali. Vogliamo anzi riportare quei brani che sono più aspramente discussi. Ha detto il Sarrocchi: «Lunghe sono le ore nel quadrante della storia: e gravi le difficoltà dell'assestamento, quando un ordine nuovo deve scaturire dal contrasto delle grandi forze collettive, che hanno l'irruenza minacciosa delle onde in tempesta. E poichè le procelle sommuovono anche il fondo del mare, sicchè l'acqua si agita e si intorbida, così i grandi movimenti politici determinano talvolta pericolose ascese e immeritate fortune. Ma la giustizia del tempo elimina fatalmente le scorie rivoluzionarie, così come all'indomani della tempesta, torna a rifulgere la purezza cristallina delle placide onde.

«Io sono tra quelli che invocano con ansia patriottica questa quiete limpida ed operosa e contano coi battiti del cuore gli istanti che ci separano dalla normalità della vita politica, meritato premio al decennale tormento del popolo italiano».

Più innanzi il Sarrocchi ha esclamato: «La mia fede nella libertà non è mutata, nè io, adattandomi a temporanee restrizioni e ad eccezionali sacrifizi, ho rinunciato ai miei principii. Come non volli mai quella libertà che è frutto di disordine, così non so concepire che un governo si proponga come mèta ultima della sua opera un ordine politico che abbia per suprema garanzia la compressione delle più care libertà».

Commentando il discorso del Sarrocchi, il *Giornale d'Italia* scrive:

«No, non occorre dirlo, non conveniamo con l'on. Sarrocchi sulla necessità di certe restrizioni, e neppure sull'opportunità di sacrifici ingrati. Ma vogliamo dire altro che egli ha asserito il vero, dicendo come la Nazione invochi, coi più caldi battiti del suo cuore, il ritorno alla normalità della sua vita pubblica, che è quanto dire il godimento di quelle libertà assicurate dagli istituti che dal '48 ci reggono.

«E con l'egregio uomo — al quale pure nel dissenso contingente non possiamo negare cordialità di simpatia — non possiamo convenire in una frase della sua orazione, là dove testualmente ha detto: «Non volli mai quella libertà che è frutto di disordini». Qui è un equivoco fondamentale. Il disordine, per il solo fatto del suo apparire, è in contrasto aperto colla libertà, l'essenza della quale consiste appunto nell'osservanza assoluta di quelle leggi che, se hanno da essere eguali per tutti, esigono implicitamente il rispetto di tutti. Ogni violenza non è che una diminuzione di quel godimento della libertà che risponde ad una norma, e quindi ad un beneficio comune per ogni cittadino di paese civile. Domandiamo soltanto all'on. Sarrocchi: Voi parlate di momentanee restrizioni; ma fino a quando?»

### I "Combattenti,,

Negli ambienti politici sono seguiti con viva attenzione la campagna degli organi e degli uomini del fascismo contro i Combattenti e gli accenni che partono dallo stesso campo alla necessità di un commissario governativo che sostituisca, nella direzione dell'Ente, l'attuale Comitato Centrale. Intanto, il 15 febbraio dovrà riunirsi il Consiglio Nazionale dell'Associazione. Circa la sede dei lavori, sembra che la scelta cadrebbe su Caserta oppure su Viareggio. Apprendiamo intanto che il Comitato Centrale, benchè a norma dello statuto dovesse restare in carica un anno, si presenterà dimissionario al Consiglio, per provocare un'ampia esauriente spassionata discussione sull'opera da esso svolta e sulla situazione determinatasi in seno all'Associazione. Sull'opera del Comitato riferirà il presidente del Comitato stesso, on. Viola. Questi, interrogato, ha risposto che «un intervento governativo non avrebbe ragione di essere. Vi erano 150 mila lire di deficit, oggi non ci sono più. L'Amministrazione è stata risanata. L'unità dell'Associazione, nella sua enorme maggioranza, non è per nulla compromessa: le sezioni che insorgono contro il Comitato Centrale sono 200 o 300, su 6000. Su 79 Federazioni, le ribelli si contano sulle dita, tre o quattro».

Ad un altro giornale l'on. Viola ha dichiarato:

«Io che tutto quanto si sta svolgendo nel campo dei Combattenti trova origine nel fatto che i dirigenti del partito fascista, invece di accontentarsi del minore dei mali, cioè dell'ordine del giorno di Assisi, incominciarono a minacciare i presentatori dell'ordine del giorno suddetto, pure gli amici dichiarati del Governo, ottenendo così che questi si vedessero loro malgrado spinti all'opposizione, con la conseguente espulsione dal Partito;

«2.o che le proteste di alcune federazioni e sezioni di combattenti non sono spontanee, ma coatte, il che è provato da una circolare del direttorio fascista in data 14 gennaio 1925, in cui si cerca di provocare da parte dei Combattenti telegrammi ed ordini del giorno di protesta da dirigersi alla presidenza del Consiglio (Suardo);

«3.o che i Combattenti non sono al seguito nè di Giolitti nè di Salandra nè di Orlando, e che ad ogni modo, se dovessero guardare all'uomo, questo non lo troverebbero certo nella Camera dei Deputati, ma in un più alto consesso, uomo che essi conobbero in vicende anteriori alla politica».

### Miglioli, Il P. P. e l'Aventino

L'espulsione dell'on. Guido Miglioli appare per lo meno un po' tardiva. Questo perfetto comunista militante sotto la insegne del cattolicismo, già da un gran pezzo doveva essere messo fuori dal Partito Popolare. Viceversa, fu per gran tempo, durante e dopo la guerra, il babau bolscevista che don Luigi Sturzo seppe far scattare in aria ogni qualvolta, per opportunismo politico, sia per ammutolire gli elementi destreggianti del popolarismo, sia per ricattare i troppo deboli e pavidi governi liberali e democratici, gli abbisognò di usare contro gli uni o gli altri l'arma dell'intimidazione demagogica. Comunque, giudicando il fatto della odierna decisione per quel che esso significa al riguardo dell'attuale momento politico, se ne deduce che gli aventiniani sono sulla via di regolare un po' meglio i loro rapporti avvenire. Così come [illegible] pesa il repubblicanesimo facchinettiano e il sedizionismo massimalista, gravava su di essi il sanculottismo bianco degli estremisti popolari: consci della diffidenza che nella nazione suscita l'ibrido connubio fra costituzionali e antico-costituzionali, essi, gli aventiniani, han cominciato col chiedere e con l'ottenere il sacrificio del piccolo Lenin di Soresina. E che l'abbandono a sè stesso del Miglioli ciò significhi, lo prova il contesto dell'appello che al Paese ha lanciato il Consiglio Nazionale del P. P. I. Il manifesto e l'ordine del giorno che lo illustra, indicano chiaramente come una parte considerevole degli aventiniani intenda passare dalla tattica negativa a quella positiva.

Per cui è inevitabile che, un giorno o l'altro, e forse assai più presto che non si creda, sull'Aventino si accentui il delinearsi di due blocchi, uno composto degli unitari, dei popolari e dei democratici costituzionali, che farebbe causa comune con gli oppositori dell'aula, per la successione, e l'altro dei massimalisti e dei repubblicani, cui potrebbero allearsi i popolari migliolini, che continuerebbe a sognare il vano sogno della rivoluzione proletaria.

### La Commissione dei Quindici

In uno degli ultimi Consigli dei Ministri si è decisa la «nomina di una Commissione incaricata di studiare alcuni problemi concernenti i rapporti fra lo Stato e le varie forze che esso deve contenere e garantire e di dar conto al Governo del risultato degli studi medesimi».

Detta Commissione rimpiazzerà quella dei «15 Saloni», con la sostituzione, forse, di qualcuno dei suoi membri: si tratterebbe della creazione di un organo esclusivamente consultivo per gli studi concernenti il problema sindacale: rapporti tra lo Stato e le forze sindacali, unità sindacale, obbligatorietà dei contratti di lavoro, arbitrato obbligatorio, ecc.

## Le strade

Anche in Parlamento si è avuto un'eco — molto lieve, purtroppo — di un argomento di grande attualità.

Fu bene denunciare in Parlamento lo stato di deplorevole abbandono in cui sono lasciate le strade in Italia (comunali, provinciali e le poche nazionali), e ciò in virtù di un recente decreto che, abrogando una vecchia legislazione impossibile, non è stato applicato, di modo che ora le strade sono completamente fuori legge.

Veramente, fuori legge le strade sono sempre state. Da che ci occupiamo di giornali, ad ogni terzo giorno abbiamo ricevuto (e continuamente riceviamo) reclami intorno alle strade; ma ora siamo giunti ad un punto in cui bisogna tutti insorgere e farsi sentire, anche perchè la chiara parola detta in Parlamento non vada dispersa.

* * *

Fino al primo luglio 1924 esisteva tuttavia una legge stradale, approvata nel 1865, quando le strade servivano ai soli carretti. Secondo quella legge lo Stato faceva da Ponzio Pilato. Delle strade lo Stato se ne strainfischiava e tutte le strade finivano, in seguito alle successive costruzioni ferroviarie, per diventare provinciali. Insomma, soltanto ottomila chilometri di strade sono alle dipendenze dello Stato.

Questa legge del «disinteressamento» fece sì che ogni provincia pensasse alle proprie strade, a seconda delle disponibilità finanziarie e della capacità dei propri corpi tecnici; nell'Alta Italia, amministrazioni oculate ed un maggiore sviluppo della tecnica stradale crearono delle vie rispondenti alle necessità del tra sito, mentre nell'Italia centrale e meridionale - in molte zone - accadde stesso. [illegible] tanto per cui manteneva bene le strade, quanto per chi le abbandonava, lo Stato non interveniva. Si poteva anche sopprimere una carreggiabile della massima importanza, senza che il Governo si facesse vivo, non essendo di sua competenza.

* * *

Qualcuno pensò in questi ultimi tempi al problema stradale; il progredire dell'industria automobilistica e l'aumento del traffico in tutta la penisola hanno richiamata l'attenzione sulla necessità di unificare la rete mediante un intervento statale. Si riesaminò, dopo l'avvento dell'on. Mussolini al potere, la vecchia legislazione, e l'eco delle discussioni e delle polemiche giunse fino all'on. Carnazza, allora ministro dei LL. PP. In regime di pieni poteri il Consiglio dei Ministri approvò, infatti, un decreto-legge, da applicarsi dal 1.o luglio 1924, che riformava la legge del 1865, avocando allo Stato il controllo sulla manutenzione stradale e al tempo stesso un'ingente parte della spesa inerente.

Il problema poteva dirsi ormai in avanzata via di soluzione. Si addiveniva ad una classificazione in cinque categorie delle strade del Regno, a seconda della loro importanza. La prima classe comprendeva le arterie maggiori - circa 20.000 km. - ed il servizio di manutenzione doveva essere disimpegnato a spesa ripartita fra lo Stato e le Provincie. Dove la manutenzione era bene disimpegnata, lo Stato affidava alla Provincia il servizio; dove mancava la organizzazione, lo Stato obbligava la Provincia a versargli il contributo, facendo disimpegnare i lavori dal Genio Civile. La seconda classe comprendeva le strade di minore importanza - 30.000 km. - e per la manutenzione lo Stato interveniva con un sussidio di un quarto della spesa. Per i rimanenti 10.000 km. di rete, suddivisa in oltre 3 classi, il decreto legge affidava la manutenzione provvisoriamente alle Provincie ed ai Comuni; ma, bene inteso, sempre sotto il controllo statale.

Come tutti i provvedimenti saggi, il decreto urtò subito contro gravi difficoltà. Il ministro delle Finanze lo approvò, ma avvertì di non poter stanziare in bilancio la somma occorrente: primo insormontabile ostacolo. Secondo: il decreto mancava di un criterio moderatore a seconda delle varie regioni: per cui si ebbe la insurrezione di molte Provincie e di molti Comuni, preoccupati dei loro bilanci. Si presentò poi un inconveniente serio: unificare ed accentrare i servizi stradali era una bella cosa; ma dove trovare una direzione ed un personale capace e preparato?

Gli ostacoli disarmarono il ministro Carnazza, che più tardi abbandonò il suo posto.

Ne conseguì un fatto curioso: mancando lo stanziamento in bilancio della cifra necessaria, il decreto rimase lettera morta; siccome però esso abroga la legge 1865, rimase lettera morta anche quest'ultima.

Lo scompiglio che ne è sorto è desolantissimo e minaccia seriamente l'intera rete stradale, se non si interviene radicalmente, e subito; cioè innanzi il primo luglio 1925, epoca a cui è stato rimandato l'andamento in vigore della nuova legge.

Il grido d'allarme dato in Parlamento deve essere raccolto dal ministro dei Lavori Pubblici, affinchè ottenga dal suo collega delle Finanze i 120 milioni indispensabili per l'applicazione della nuova legge. Quando si pensa che il solo automobilismo dà all'erario, per dazi doganali e tasse di vendita di benzina e petroli, 307 milioni, e che 80 milioni dà la tassa di circolazione, si può affermare che la concessione di 120 milioni è equa e doverosa per risolvere il pernicioso problema.

Ben è vero che l'on. Sarrocchi aveva detto di consentire nell'importanza e nell'urgenza del problema stradale, ed aveva promesso che esso sarebbe stato studiato in tutta la sua complessità; ma tutto questo è [illegible] cosa, tanto più che Sarrocchi ora se n'è andato.

Anche quassù nell'Italia settentrionale, a lungo andare, il problema stradale è stato abbandonato alla sua sorte.

Rinunziamo a descrivere lo stato miserando del piano stradale, tutto a buchi, a dislivelli, a sbalzi, perchè non v'è automobilista, non v'è motociclista, non v'è cavallante che non sappia quanto sia malagevole e più spesso infido... navigare su quel mare. Diciamo «navigare», perchè tutte le disgrazie possono capitare viaggiando sulle strade provinciali, ma una disgrazia è senza dubbio certa: il mal di mare.

Di chi la colpa? Un po' di tutti: del Governo, quando ha addossato prima le strade alla Provincia, e poi quando le ha messe fuori legge; ma sopratutto delle Provincie, che, dopo la guerra specialmente, non hanno più trovato adeguata volontà per impedire che le strade si riducessero ad uno stato di completo sfasciamento.

Un provvedimento urge. Attendere i provvedimenti del Governo? Sarebbe troppo tardi. Sono le Provincie che devono agire, prima che ogni rimedio si renda sempre più costoso e, forse, vano...

## MOVIMENTO LIBERALE

### Alla "Tribuna Biellese,,

Cedendo all'invito dei dirigenti del Partito Liberale di Biella e con il cortese consenso dell'organizzazione provinciale torinese del Partito ch'egli ha l'onore di dirigere, il collega A. Dante Coda ha aderito di riprendere, dopo una parentesi di un anno, la direzione della *Tribuna Biellese*.

Ricordando le memorabili belle battaglie da lui combattute in passato, in difesa delle idealità liberali, su quel giornale, inviamo al collega chiarissimo il nostro saluto cordiale, al quale associamo un pensiero per l'avv. Angelo Scotti, che in tempi difficili resse degnamente le sorti della *Tribuna Biellese* e quelle dell'organizzazione liberale del circondario di Biella.

### Il pensiero delle organizzazioni

A Torino si è riunito il Comitato regionale piemontese del Partito Liberale Italiano.

Furono esaminate varie questioni organizzative, nonchè il problema dell'elettorato amministrativo femminile.

Il Comitato ha preso atto della relazione del Gr. Uff. ing. Gay, delegato del Piemonte alla Direzione Nazionale, approvando l'atteggiamento e l'opera sua, ma riconfermando l'invito alla attuale Direzione Nazionale di procedere con energia alla chiarificazione del Partito.

* * *

I liberali di Parma hanno votato un'ordine del giorno di approvazione dell'operato del Consiglio Nazionale, facendo voti «perchè la Sezione svolga la sua opera di propaganda e di applicazione dei deliberati del Congresso di Livorno, attingendo dalle forze vive della Sezione la possibilità di superare gli ostacoli che ancora si frappongono alla formazione di un gruppo parlamentare che sia emanazione disciplinata della volontà dell'organizzazione e contribuisca efficacemente alla restaurazione della legalità e al ritorno della pacificazione del Paese, ottenendo questo attraverso una libera consultazione del corpo elettorale».

* * *

I liberali di Arezzo hanno approvato un ordine del giorno col quale, «approvando l'operato dei Delegati al Congresso di Livorno, dichiarano che il voto espresso dai suddetti Delegati (l'uno dei quali ha votato l'o. d. g. Pedrazzi e l'altro l'o. d. g. Ricci) ha rappresentato e rappresenta tendenze esistenti tra i Soci della Sezione Aretina, tendenze, che riferendosi soltanto a contingenze del momento, non infirmano menomamente i sani principii liberali e l'unità del Partito».

* * *

A Genova si è riunito il Comitato regionale ligure del P. L. I. Fu votato, all'unanimità, un ordine del giorno col quale il Comitato, «presa in esame la situazione generale politica, esprime il senso della sua viva ammirazione per gli on. Giolitti, Salandra e Orlando per la concordia di indirizzo — che significa fede nel popolo italiano — con cui hanno affrontato l'esame della situazione politica, ed unisce nel vivissimo plauso tutti quei deputati liberali e combattenti che hanno affermato il dovere di un fermo atteggiamento di difesa dei principi liberali».

## Importazioni ed esportazioni

Dal Ministro delle Finanze on. De Stefani è stato presentato in questi giorni al Parlamento un disegno di legge per la «conversione in legge dei Regi decreti n. 1320 del 28 agosto 1924; n. 1462 del 25 settembre 1924; n. 1468 del 20 ottobre 1924 che provvedono alla sistemazione dei divieti di importazione e di esportazione delle merci».

Questi divieti di importazione e di esportazione, residuo non desiderato e più formale che sostanziale della ingombrante legislazione del periodo bellico, sono stati man mano ridotti ad un numero sempre più esiguo di voci, ma non si comprende perchè ancora non siano stati completamente tolti, dando agli scambi internazionali quella libertà e quella snellezza che, come per tutti gli scambi, sono coefficienti indispensabili ad un positivo sviluppo.

Il progetto di legge di cui si tratta ha il solo scopo di regolarizzare il R. D. 28 agosto, col quale, come prescrive il suo art. 1: «i divieti di importazione e di esportazione delle merci e le relative deroghe di carattere generale o per contingenti complessivi, dovranno attuarsi con decreto reale da presentarsi al Parlamento per la conversione in legge»; e ciò sta bene per quanto riguarda il passato; ma il guaio è che i divieti permangono, con tale rego-

...lavorazione, per le merci contemplate nella tabella A per le importazioni (uva fresca, vino e vermout, cognac e liquori; pizzi, tulli, tessuti ricamati; tappeti di lana, esclusi i tappeti orientali; fucili, pistole, rivoltelle; prodotti esplodenti, vetture automobili, lavori di vetro, mobili di legno, profumerie, pianoforti, ventagli ecc.; e nella tabella B per le esportazioni (asini, bovini, frumento, riso con lolla, tabacchi, cascami di canapa e di lino, stracci di canapa, minerali di ferro, rottami di ferro, rottami di stagno, traversine di quercia, legname di noce, ossa greggie, pelli di buoi, di vacche e di vitelli; e poche altre.

Si tratta in complesso di poche voci, e che ormai pei conclusi trattati si riferiscono principalmente ai nostri scambi colla Germania, ma, comunque mentre si comprende che nelle importazioni il governo sorvegli e regoli quelle delle armi e dei prodotti esplodenti, e nelle esportazioni vieti quelle dei cereali e limiti temporaneamente quelle «delle pelli di buoi, di vacche e di vitelli, fresche, secche o marinate» per le esigenze interne, non si comprendono i divieti per le altre voci, tanto più che questi divieti tali non sono che apparentemente, in quanto tutto si riduce ad un complesso di pratiche ingombranti attraverso le quali si ottengono le deroghe ai divieti stessi.

Perchè è bene rilevarlo, il Ministero può - e lo fa quasi sempre - concedere permessi di importazioni e di esportazioni per le merci contemplate nelle due ricordate tabelle, solo che vengano richieste con domande presentate attraverso le Camere di Commercio, cosichè in conclusione si ha solo un inutile ingombro di pratiche che portano ritardi enormi nelle operazioni - e chi è pratico di commercio sa che i ritardi possono far cadere l'opportunità dell'affare, in quanto ciò che è vantaggioso oggi può essere dannoso domani - ed inceppamenti negli stessi uffici doganali, i quali, fra le norme che fissano i divieti e le concessioni che ne autorizzano le deroghe, finiscono col non raccapezzarsi. Dal che derivano spesso nuovi ritardi e conseguenti nuovi danni pei commerci.

E' ormai tempo che questi residui di disposizioni restrittive scompaiano definitivamente e completamente; e che i i pochi divieti indispensabili come quelli delle armi e pochi altri, rappresentino quella eccezione che ora è invece rappresentata dalle deroghe.

Che se poi si osserva che la concezione di queste porta ad analogo risultato, a maggior ragione si può chiedere che si tolgano tutte le inutili formalità.

**Umberto Muggia.**

# GLI ABBONATI

***ci usino la cortesia di evitarci il consueto invio della ricevuta a domicilio, recandosi a pagare la tenue quota annuale (abbonamento semplice, L. 10; abbonamento sostenitore, L. 25) all'* UFFICIO INDICAZIONI *(Via Manzoni), oppure alla nostra Amministrazione (Via Giordano Bruno, 10).***

# I prezzi di vendita dei generi alimentari

**Bollettino della Federazione Esercenti e Negozianti di Gallarate**

GENNAIO

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Pane di frumento in forme sino a gr. 300 | al kg. L. | 2,50 | | Caffè tosto I. miscela moka e portorico | ettogr. L. | 3,60 |
| Pane di frumento in forme sino a gr. 500 | » | 2,30 | | Caffè cotto II. miscela quaternale e sandomingo | » | 3,40 |
| Pane mezzo misto | » | 1,70 | | Caffè cotto Santos | » | 3,10 |
| Farina bramata (polenta) | » | 1,70 | | Sapone I. secco | al kg. L. | 5.50 |
| Farina frumento | » | 2,50 | | Sapone secco | » | 5,— |
| Latte | al litro L. | 1,30 | | Olio oliva | » | 11,— |
| Carne congel. polpa | al kg. L. | 9,— | | Merluzzo | » | 6,— |
| Carne congel. scelta | » | 6,50 | | Alcool da ardere | al litro L. | 3.50 |
| Carne congel. media | » | 5,50 | | Petrolio | » | 2,30 |
| Carne congel. mista | » | 3,50 | | Conserva pemodoro Erba da kg. 1 | la scat. L. | 8,50 |
| Lardo | » | 12,— | | id. da grammi 500 | » | 4,50 |
| Burro Polenghi | ettogr. L. | 2,40 | | id. da grammi 250 | » | 2,50 |
| Burro naturale | » | 1,90 | | Estratto di carne Liebig da una libbra | al vaso L. | 38,— |
| Parmigiano stravecchio | » | 1,80 | | id. da mezza libbra | » | 19,25 |
| Parmigiano vecchio | » | 1,50 | | id. da un quarto di libbra | » | 10,— |
| Formaggio uso reggiano | » | 1,10 | | id. da un quinto di libbra | » | 5,25 |
| Gorgonzola I. | » | 1,30 | | Fernet Branca | la bottig. L. | 19,— |
| Gorgonzola II. | » | 1,10 | | Marsala S. A. V. I. | » | 6,— |
| Quartirolo | » | 1,10 | | Vermouth M. R. | » | 7,— |
| Salamini all'aglio I. | » | 1,30 | | Cavoli nostrani | al kg. L. | 1,— |
| Salamini all'aglio II. | » | 1,10 | | Cavoli - Novara | » | 1,40 |
| Cotechini alla vaniglia | » | 1,40 | | Patate | » | 0,70 |
| Mortadella di Bologna | » | 1,40 | | Fagiuoli borlotti | » | 4,— |
| Riso camolino | al kg. L. | 3,10 | | Fagiuoli rossi | » | 2,50 |
| Riso comune | » | 2,80 | | Fagiuoli Varese | » | 2,70 |
| Pasta Milano | » | 3,— | | Cipolle | » | 1,30 |
| Pasta tipo Bologna | » | 3,60 | | Carbone antracite foss. | al ql. L. | 41,— |
| Salsa rossa | ettogr. L. | 0,60 | | Carbone coke metallur. | » | 32,— |
| Uuva | dozz. L. | 20,— | | Legna forte stagionata | » | 20,— |
| Castagne secche | al kg. L. | 1,80 | | Legna dolce stagionata | » | 15,— |
| Olio lino dolce | ettogr. L. | 0,75 | | | | |
| Zucchero semolato | al kg. L. | 6,80 | | | | |
| Zucchero quadro L. L. | » | 7,60 | | | | |

# CRONACA DI GALLARATE

## Per la celebrazione del 25. anno di Regno del nostro Re

Fino dall'indomani del Congresso di Livorno, annunziammo che, per iniziativa del Partito Liberale Italiano, si sarebbe organizzata in ogni parte d'Italia una eccezionale celebrazione dell'anniversario del venticinquesimo anno di Regno del nostro Re, anniversario che appunto cade nell'anno in corso. Dobbiamo oggi constatare con vivo compiacimento come la proposta abbia trovato in ogni parte d'Italia la più larga rispondenza.

Il Municipio di Milano, rinnovando e coordinando alcune proposte avanzate da giornali e da privati, ha già deciso la fondazione di un grande istituto per lo studio e la cura del cancro, da intitolare al nome augusto di Vittorio Emanuele III.

Ora è la volta di Roma, che nella nobile ed altissima gara di devozione al Re non volle rimanere seconda ad altre città. Della iniziativa s'è occupato il R. Commissario sen. Filippo Cremonesi, il quale ha avuto con il Ministro dell'Interno diversi colloqui per studiare e vagliare una serie di proposte, tutte tendenti ad affidare la celebrazione dell'avvenimento ad opere di pietà: poichè, come in passato, cioè ogni qualvolta il popolo italiano volle celebrare qualche fausto fatto della vita del nostro Re, S. M. ha anche oggi pregato gli iniziatori di devolvere i fondi raccolti ad opere di assistenza, di coltura e di carità. Così gli studi tra il Ministro on. Federzoni ed il R. Commissario si sono conclusi in una proposta per la quale Roma promuoverà la fondazione di un grande istituto destinato a coordinare ed a completare l'assistenza a favore dei vecchi.

Molte altre città d'Italia, in obbedienza all'augusto desiderio, si sono già poste all'opera per determinare le manifestazioni adatte a ricordare l'avvenimento, attenendosi tutte ad iniziative di carattere umanitario e sociale.

Ci auguriamo che anche a Gallarate la celebrazione riesca degna della fama di generosità che la nostra città gode meritatamente in tutta Italia.

Gallarate nostra non può infatti limitarsi a contribuire alla iniziativa per cui gli italiani tutti — se pure anche i fondi raccolti a questo scopo non verranno devoluti alla beneficenza — offriranno a S. M. Vittorio Emanuele III uno storico Tripode composto di tre fucili specificanti la gloriosa epopea Militare di Casa Savoia del 60 al 918, retti su antica pietra romana e sostenenti un rude sasso del Grappa, lavorato e scolpito a guisa d'incensiere.

Al Tripode verrà unita una piccola sacca di cuoio battuto, con sopra incisi i motti e le armi dei Savoia e contenente l'incenso che la Gente d'Italia offrirà al Sovrano per mantenere viva la [illegible] dell'ideale di Patria.

L'altezza del Tripode è di metri 3; base 1.50, rilievi in marmo, trofei e ceselli di bronzo, bracciali ed ornamenti di ferro battuto, guarnizioni in granito, ornativi in argentone e pietre dure.

Sul fondo del bassamento reggente il Tripode saranno scolpite le date fatidiche della Storia d'Italia.

Il lavoro ultimato sarà presentato a S. M. il Re nel giorno anniversario del suo XXV. anno di Regno da notabilità scelte ragionalmente fra i componenti i vari Comitati d'Onore.

Ogni aderente alla nobile iniziativa riceverà un artistico diploma di benemerenza intestato al suo nome e cognome, con l'indicazione delle onorificenze, ordini cavallereschi, ecc. ecc.

La nostra Giunta Municipale ha aderito con fervido plauso alla nobile iniziativa ed ha deliberato di erogare all'uopo il contributo di L. 200, designando inoltre le seguenti personalità gallaratesi per rappresentare la nostra città nel Comitato d'Onore:

Avv. cav. Ruggero Palmieri, Sottoprefetto; on. dott. Carlo Gnocchi; comm. Mario Colombo, Sindaco; Mons. cav. prof. Pietro Sommariva, Prevosto; gr. uff. Alessandro Maino; comm. Cesare Macchi; comm. Giovanni Bossi; comm. Carlo Borgomaneri; ing. cav. Stefano Calesterra; cav. Emilio Forni; Ernesto Caroli; Ambrogio Bianchi; rag. Amilcare Rumi; ing. Luigi Cattaneo; Cesare Ruggeri; G. B. Praderio; comm. Pietro Bellora; cav. uff. Antonio Maino; cav. Beniamino Decio; cav. uff. Emilio Scconaghi; cav. Piero Crosta; avv. cav. Guido Sironi; Peppino Guenzani; rag. Eugenio Bonafede; dott. cav. uff. Amedeo Rossi.

## Onoranze alle Salme gloriose

Nel pomeriggio di domenica scorsa, con intervento di gran folla di Autorità, rappresentanze di sodalizi e cittadini, si sono svolte le onoranze funebri alla gloriosa salma del [illegible] tie.

Al termine del corteo, reduce della Prepositurale, dinnanzi alla bara, il rag. Eugenio Bonafede, presidente dei Mutilati e Invalidi di Guerra, ha così parlato:

« Con raccoglimento silenzioso ed austero, ma non senza minor passione, non senza minor gioia, ti accoglie oggi nelle sue braccia quel popolo che ti salutò con tributi di fiori e con suono di fanfare, in quel radioso giorno di maggio in cui squillò la diana della Patria, e tu sotto il peso dell'affardellato zaino, con il sorriso sulle labbra e la gioia negli occhi, desti l'ultimo bacio ai tuoi cari e partisti con la fede di dare tu pure il braccio alla Patria. Ed oggi come ieri quello stesso popolo non solo ti ama, ma ti venera. Oggi tu e tutti gli altri cinquecentomila eroi siete la fiamma vivificatrice della sua anima, la guida delle sue azioni, il suo miglior titolo nobiliare, la pagina parlante della sua storia ».

Il rag. Bonafede rievoca poi con commovente efficacia l'eroica epopea conclusasi a Vittorio Veneto.

Parlarono in seguito il sig. Giulio Crespi a nome dei commilitoni; il sig. Gian Mario Colombo per gli amici dell'Oratorio e dell'Unione Giovani Cattolici; l'avv. Senaldi a nome della famiglia, Giovanni Misani, dell'Avanguardia Cattolica, chiude la mesta cerimonia recitando il *De Profundis*.

* * *

E' arrivata da un cimitero della fronte la salma gloriosa del concittadino soldato decorato Luigi Castiglioni della classe 1896, effettivo al 7.o Reggimento Bersaglieri, deceduto il 22 settembre 1916 per ferite riportate sul campo dell'onore. La famiglia del Castiglioni risiede in località Bettolino di Crenna: il Comitato locale ha organizzato i solenni funebri della reduce salma che si sono svolti nel pomeriggio di domenica, a Crenna.

In chiesa, dopo il cerimoniale, il Parroco Don Vincenzo Rudoni ha rivolto il saluto alla salma, rievocando la grandezza del sacrificio compiuto, per l'Italia, da Luigi Castiglioni.

Al Cimitero Comunale ha parlato il Consigliere Delegato di questo Riparto, sig. Cesare Ruggeri.

La salma è stata poi collocata nella sala mortuaria, in attesa di essere sepolta nell'erigendo Monumento Ossario.

## Per la tutela dell'ordine pubblico

Nemmeno in questi ultimi giorni è rallentata l'intensa ed assidua vigilanza che le autorità di pubblica sicurezza stanno compiendo per impedire la propaganda sovversiva e le manifestazioni intese a turbare l'ordine pubblico.

Alcuni dei pattuglioni hanno avuto occasione di compiere delle perquisizioni personali, procedendo a denuncie per contravvenzione alle disposizioni sulla misura dei coltelli tascabili e per atti in spregio alla legge.

In uno dei loro giri di perlustrazione i carabinieri hanno avuto modo di constatare che a Ferno si ballava malgrado il divieto; hanno quindi presentato formale denuncia contro i trasgressori. Il Sottoprefetto ha inoltre emesso decreto con il quale ordina la chiusura dei seguenti esercizi: Circolo Vinicolo di Oneda, Circolo Vinicolo di Oriano Ticino, Circolo Vinicolo «Italia» di Sesto Calende, Circolo S. Ambrogio alla Vittoria di Parabiago.

## Per la nuova linea tramviaria
### Gallarate-Cassano-Lonate

La Giunta Municipale ha approvato lo schema di convenzione da stipularsi con la Società Anonima Tramvie Elettriche Gallaratesi per la costruzione e l'esercizio della nuova linea tramviaria che congiungerà la nostra città con Cassano Magnago, Samarate, Ferno e Lonate Pozzolo. Questi quattro Comuni costituirebbero anzi un apposito consorzio per dare esecuzione alla convenzione stessa.

## Il Monumento-Ossario ai Caduti Crennesi

La Giunta Municipale, riconoscendo la urgenza di provvedere all'ampliamento della cinta del Cimitero di Crenna, onde affrettare la costruzione del Monumento Ossario in memoria dei Crennesi caduti in guerra, ha deliberato di dare subito parziale esecuzione al progetto tecnico già predisposto per l'ampliamento e la sistemazione del Camposanto e di chiedere all'uopo le prescritte autorizzazioni.

## Concerto di musica Pucciniana

Sappiamo che gli «Amici della Musica» stanno organizzando un concerto vocale-istrumentale che avrà luogo prossimamente nel Salone del Casino del Teatro.

Nel prossimo numero pubblicheremo il programma.

## La Lotteria pro Monumento ai Caduti

Il Comitato Gallaratese per l'erezione del Monumento a ricordo dei prodi Concittadini caduti nella Grande Guerra, avverte che la estrazione della Lotteria è stata rinviata alla fine del prossimo mese di giugno.

## Il nuovo Direttorio della sezione fascista

Il nuovo Direttorio del fascio locale ha deliberato d'affidare la segreteria politica al rag. Marcello Padovani ed al sig. Alberto Vanelli.

Al nob. Gaetano Tanzi è stata affidata l'organizzazione dei gruppi sportivi.

## Alla Commissione Arbitrale per gli affitti

Sono state riprese alla nostra R. Pretura le udienze della Commissione Arbitrale per gli affitti. La prima udienza, giovedì scorso, è stata presieduta dal Giudice Pretore avv. cav. Giannino Bellazzi, con membri il cav. ing. Stefano Calcaterra per i proprietari di case ed il cav. Giordana per gli inquilini. Fungeva da segretario il cancelliere Catandella.

## Nell'Ente Nazionale per l'Educazione Fisica

A far parte del Consiglio della locale sezione dell'Ente Nazionale per l'Educazione Fisica, oltre al signor Ernesto Caroli, Assessore alla P. I., e al dr. cav. Costanzo Gilli, Ufficiale Sanitario, nominati dalla Giunta Municipale, il R. Provveditore agli Studi ha chiamato anche il prof. Oreste Aliani, Preside della R. Scuola Complementare «Ponti».

## Banca di Gallarate

**Il Consiglio di Amministrazione della Banca di Gallarate ha deliberato di proporre alla prossima Assemblea, sulle risultanze di bilancio chiuso al 31 Dicembre 1924, un dividendo di L. 10 per azione e di aumentare il capitale sociale da dieci a venti milioni di lire.**


## Signorina

**quindicenne, licenza tecnica, dattilografa, impiegherebbesi - Miti pretese.**

**Rivolgersi alla Redazione del Giornale.**

**L'appendice letteraria dell' UNIONE**

## Di un poeta morto

Fra le poesie inedite di Guido Gozzano, una n'è stata or ora ritrovata che forse fu composta dal poeta poco prima della sua morte.

Nei versi, facili e garbati, c'è il povero Gozzano, con tutta la sua dolcezza un po' acre, un po' voluttuosa, e sempre disperata; sempre viva di tenero accoramento e di indulgente malizia.

La melodiosa elegia, dice così:

E l'anno scorso è morta.
Ebbe un amante. Pare.
Ricordi? Io la rivedo,
rivedo la compagna,
la classe, la lavagna,
e lei china sulla filza
dei verbi greci...
Smilza
e mascula: un cinedo
molto ricciuto e bello...
Ricordi! Io la rivedo,
bionda, sciocchina e gaia;
un piccolo cervello
poco intellettuale
di piccola crestaia
molto sentimentale.
Non la ricordi? Smorta,
con certe iridi chiare
dal vasto arco ciliare...
E l'anno scorso è morta.
Ebbe un amante. Pare.
Quella è la casa dove
crebbe fanciulla.
Guarda
quella finestra dove
vegliava ad ora tarda;
il biondo capo chino
su pergamene rozze
di greco e di latino,
sugli assiomi nudi...
Ma poi lascia gli studi
maschi, passando a nozze
cospicue: un amico
pare, un amico antico
della madre, uno sposo
ricchissimo ed annoso
inglese che la porta
in terra d'oltre mare...
E l'anno scorso è morta.
Ebbe un amante. Pare.
Volsero gli anni. Ed ella
esule sul Tamigi
non dava più novella...
Pure, nei giorni grigi,
tra i miei grigi ricordi,
vedevo a quando a quando
i coniugi discordi:
lo sposo venerando
e l'esile compagna
signora in Gran Bretagna...
Quand'ecco fa ritorno
fra noi, senza marito;
e fu rivista un giorno,
più bella nel vestito
cupo... Cercava intorno
col volto sbigottito,
con la pupilla assorta,
chi la volesse amare...
E l'anno scorso è morta.
Ebbe un amante. Pare.

## L'ombrello

Da qualcuno si pensa che noi, dei tavolini più in ombra della « Bossa », si sia eternamente acciaccinati a parlar di politica, tramando ogni giorno Dio sa quali misfatti. E invece, di politica si parla (o meglio si parlava) solo talvolta, a spizzico, per pigliarci reciprocamente pel bavero, perchè, quanti eravamo fino a qualche giorno or sono ad avventurarci sul suo scivoloso terreno, avresti offerto invano un milione per trovarne almeno due relativamente d'accordo: Partito Liberale Italiano, P. P., democrazia, repubblica, si faceva a chi meglio sapesse punzecchiare i compagni.

Ma non è di questo che volevo parlarvi. Piuttosto, per dar un'idea dei consueti argomenti di conversazione, voglio ripetervi la storiella che uno di noi ha raccontato ieri, gabellandola per un fatto autentico, realmente accaduto ad un concittadino.

Dovete sapere che Antenore (permettetemi di adoperare questo nome), è un giovanotto piuttosto distratto. L'altro giorno, giungendo in treno a Milano, visto che cominciava a gocciolare, nell'alzarsi dal suo posto, macchinalmente afferra un magnifico ombrello ch'è vicino al suo copricapo, e fa per scendere.

Un tale, il possessore dell'ombrello, gli corre appresso per reclamarne la legittima proprietà. Antenore, confuso, ed anche più confuso in quanto, essendo egli privo d'ombrello, non poteva accennare ad un fortuito scambio, glielo rende, e si profonde in scuse. Poi, se ne va a trovare dei parenti, i quali, alla sua preghiera di prestargli un'ombrello, si ricordano d'averne due, di proprietà della famiglia di Antenore, e lo invitano a riportarli entrambi a Gallarate.

Ecco che Antenore, coi suoi due ombrelli, ritorna alla stazione. In treno si imbatte di nuovo proprio nel signore al quale, per un colmo di distrazione, era stato lì lì, al mattino, per portar via il paracqua. E questi, battendogli con una mano sulla spalla, con un sogghigno sardonico che meritava dieci anni di domicilio coatto, gli sussurra:

— Giovanotto! abbiamo fatto una buona giornata, oggi, è vero?

## Biliardo o bigliardo?

Al «Sempione», in questi giorni, non soltanto si discute sulle serali risultanze del torneo fra i più valenti ed appassionati giocatori di biliardo, ma si dibatte anche una squisita questione filologica. Coloro che sostengono che biliardo si scrive col g, cioè bigliardo, si scagliano furenti contro coloro che del g credono di poter far senza e quindi, come noi, scrivono puramente e semplicemente biliardo.

Ora, anche per accontentare coloro che si son rivolti a noi per essere illuminati in proposito, diciamo che il perfetto italiano richiede che, in base all'etimologia, si scriva, come facciamo noi, biliardo. Infatti, biliardo non deriva da biglia, cioè la palla d'avorio che serve per giocare, ma bensì da bilia, dal latino *pilea* o pila; le bilie sono le 6 buche del biliardo.

Così vuole il Petrocchi e così richiedono altri sommi classici nostrani.

Il che non esclude che si possa scrivere anche bigliardo, se lo si vuol derivare da biglia, per quanto biglia, a parer nostro, non sia che un francesismo, da *bille*: tanto è vero che nei buoni dizionari non trovi questa parola.

Se infine possiamo permetterci un consiglio, preferite la dizione dei puristi, e scrivete biliardo.

*bi.*

***Diffondete l'UNIONE***

## Lo Statuto del Patronato Scolastico

La Giunta ha approvato lo schema del nuovo statuto del Patronato Scolastico, statuto che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale.

## Nei Consigli dell'Ordine dei Procuratori e degli Avvocati

Martedì mattina, nella sala degli avvocati presso il Tribunale Civico e Penale di Busto Arsizio, si sono riuniti gli eletti a far parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e dei Consiglio di Disciplina dei Procuratori per la distribuzione delle cariche sociali.

Le cariche sono assegnate:

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati: avv. Guido Belli, Presidente; avv. Gerolamo Piccinelli, vice Presidente; avv. Giulio Besozzi, Segretario; avv. cav. Giuseppe Alberti, tesoriere.

Consiglio di Disciplina dei Procuratori; avv. Arrigo Bortoli, Presidente; avv. Guido Sironi, Segretario; avv. Annibale Ballarati, tesoriere.

## Il Carnevale alla Soc. Ginnastica

La Società Ginnastica Gallaratese ha predisposto una serie di simpatiche e famigliari riunioni carnevalesche, di cui diamo l'elenco:

Sabato 7 febbraio: Grande veglia famigliare.

Sabato 14 febbraio: Consueto «Veglione di metà carnevale», con proclamazione della «Reginetta della festa».

Giovedì 26 febbraio; Tradizionale «Ballo dei fanciulli».

Nelle serate del 24, 26 e 28 febbraio, balli popolari fino alle ore 24.

## Una veglia benefica al Teatro Nazionale

La Musica Cittadina organizza per questa sera, al Teatro Nazionale, una grande veglia danzante a favore degli Orfani di Guerra. Dato lo scopo benefico della festa si spera in un grande concorso di pubblico.

Per l'occasione la sala sarà riccamente addobbata e convenientemente riscaldata.

## Il Torneo di Biliardo

Fra il crescente interesse degli appassionati, continua seralmente il *Torneo di biliardo* fra i frequentatori del Ristorante Sempione.

Diamo la classifica delle coppie che hanno già vinto più della metà delle partite giocate:

Caggero Vago: partite giocate 13 — perse 6 — vinte 7.

Puricelli-Cova: partite giocate 14 — perse 4 — vinte 10.

Tomasini - Marengo: partite giocate 15 — perse 6 — vinte 9.

Tarozzi-N. Checchi: partite giocate 11 — perse 4 — vinte 7.

Bettinelli-Seveso: partite giocate 15 — perse 5 — vinte 10.

Martinelli-Sacconaghi: partite giocate 15 — perse 5 — vinte 10.

Galdabini G.-Martegani: partite giocate 13 — perse 6 — vinte 7.

Rudi-Crosta: partite giocate 13 — perse 6 — vinte 7.

## L'Annuario 1924 del Consorzio Lombardo fra Industriali Meccanici e Metallurgici

E' uscito in questi giorni l'Annuario 1924 del Consorzio Lombardo fra Industriali Meccanici e Metallurgici.

Si tratta di una pubblicazione assai pregevole, sia perchè illustra l'importanza e lo sviluppo dell'industria meccanica e siderurgica lombarda, sia perchè, e specialmente per questo, trattasi di una iniziativa di reale utilità e veramente desiderata ed apprezzata nel campo industriale.

In tale Annuario, infatti, il consultatore può trovare il preciso indirizzo delle sede e degli stabilimenti delle Ditte della Lombardia, il capitale sociale e la composizione del loro Consiglio d'Amministrazione, le opere di assistenza sociale, ed infine, con l'aiuto di un apposito indice, può immediatamente trovare quali sono gli articoli prodotti ed il nome delle Ditte che li fabbricano.

Circa 450 è il numero di queste; quasi 500 il numero degli articoli principali di loro produzione.

Basta l'enunciazione di queste cifre per dare un'idea non solo dell'importanza, del resto nota, della organizzazione consorziale, ma anche della paziente e diligente opera di rilevazione e compilazione che gli uffici del Consorzio hanno dovuto compiere, per offrire al pubblico una pubblicazione così organica ed accurata.

Nell'Annuario sono comprese anche le indicazioni relative alle ditte consorziate del Gallaratese, le quali costituiscono una sezione ammini strata localmente dalla Federazione Industriale del Gallaratese, con la sotto sezione di Solbiate Arno.

## Società di M. S. ed Istruzione fra gli Operai Gallaratesi

Nella seduta del 23 Gennaio 1925, il Consiglio d'Amministrazione della Società di M. S. ed Istruzione fra gli Operai Gallaratesi, ha deliberato:

l'aumento: del sussidio vecchiaia da lire 12.50 a lire 15 mensili e quello del premio istruzione da lire 40 a lire 100;

ha confermato: il sussidio cronicità in lire 12.50 mensili, quello di puerperio in lire 20 e quello di malattia in lire 2.50 giornaliere.

Dal che si deduce che il Socio, mentre paga soltanto lire 1.50 mensili, riceve, in caso di malattia, lire 2.50 giornaliere; il Socio inabile al lavoro viene poi a percepire annualmente lire 330.

E' quindi opportuno che gli operai, specialmente i più giovani, si inscrivano numerosi a questa provvida istituzione.

Il Presidente Onorario Comm. Giovanni Bossi ha elargito alla stessa la somma di L. 1000.

## Associazione Esercenti Sarti del Gallaratese

I Sarti del Gallaratese sono invitati all'assemblea che si terrà alla sede della Società, in via Ametta n. 1, la sera di lunedì 2 febbraio, alle 20,30 precise, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Lettura verbale della precedente assemblea;
2. Approvazione del bilancio 1924-25;
3. Relazione della Federazione;
4. Nomina del Consiglio Direttivo;
5. Relazione della Presidenza.

## Fiori d'arancio

Siamo in parecchi commensali ogni giorno o di passaggio, a guardare con malinconia il posto che Gioachino Maritano ha lasciato inesorabilmente vuoto al tavolo che ci ospita, ogni mezzodì, al *Sempione*, pei consueti quattro bocconi e per le rituali quattro chiacchiere. Perchè tanto io che Albert Violon, il rag. Vincenzo Ciotta, il dottor Rossetti, Ciardi, Emile Lambrecht, ecc. ci eravamo sinceramente affezionati a quel bel tipo di brontolone, che nascondeva sotto le apparenze dell'ipocondriaco uno schietto e gioviale temperamento di buon fanciullo. A volte lo vedevi d'un umore più nero dei capelli di Alfredo Seveso, ed a stuzzicarlo mandava saette e lampi, accompagnandoli di sordi borbottii, sicchè avevi l'impressione fosse lì, al suo solito posto, soltanto per avvelenarti la colazione; ma eran nuvole di passaggio, chè, d'un tratto, sorridendo, ti scaraventava fra capo e collo una delle sue agghiaccianti freddure, in prosa od in versi.

Esempio: «Gli antichi eran più saggi di noi; per salvarsi dalle zanzare, invece di far uso della zanzariera o dei cori fumigeni, ogni sera, prima d'andare a letto, alzavano il ponte levatoio e lasciavano fuori di casa».

E noi avevamo fatto il callo sia ai suoi fuggevoli malumori che alle sue orripilanti facezie, e ricercavamo la sua compagnia, perchè lo sapevamo un cuor d'oro ed una tempra d'acciaio. In fondo in fondo, con quell'aria da funerale di terza classe, nonostante accennasse sempre, con le dita, al macabro gesto di chi si spara, contempo aneamente, al mento ed alla tempia, era il più mattacchione di tutti, quello che sapeva ad ogni momento ravvivare la conversazione e rendere meno funebre il modesto simposio.

Ora, da mercoledì, il suo posto è vuoto, perchè l'amico ha preso moglie. E noi, che ne avvertiamo l'assenza, non osiamo confessarci l'un l'altro il senso di nostalgia che essa ci da: non ce lo confessiamo anche perchè non vogliamo sembrar degli egoisti, rimpiangendo un po' tutti la sua nuova felicità.

Ed ora, per la cronaca, che non riesco a fare secondo... la tradizione, dirò che le nozze di Gioachino Maritano e di Diana Ughetta si sono celebrate nel pomeriggio di mercoledì.

Testimonii il dott. cav. Paolo Costantini ed il sig. Alfredo Seveso. Al Municipio ha funzionato da Ufficiale di Stato Civile il Sindaco, comm. Mario Colombo, il quale ha offerto agli sposi la tradizionale penna d'oro.

Dopo il rito religioso alla Prepositurale i novelli sposi, insieme a pochi intimi, si sono riuniti per un cordiale e festoso «lunch» in casa Ughetta.

A Gioachino Maritano ed alla sua diletta consorte rinnovo, da queste colonne i più affettuosi auguri, certo di interpretare i sentimenti degli amici del «Sempione» e dei lettori di questo giornale.

bl.

## Interessi dei Combattenti

### L'assemblea ordinaria della Sezione locale

Domenica 1 Febbraio alle ore 9 antimeridiane, nel salone terreno del Broletto sarà tenuta l'assemblea ordinaria annuale dei soci della sezione di Gallarate dell'Associazione Nazionale Combattenti, col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del verbale dell'ultima assemblea.
2. Relazione morale e finanziaria.
3. Nomina di «Benefattori» della Sezione.
4. Nomina delle cariche sociali.
5. Varie.

Trascorsa un'ora da quella di convocazione, l'assemblea sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti (Art. 60 dello Statuto). Per essere ammessi all'assemblea è necessario essere al corrente con la quota 1924; all'entrata, il Segretario riscuoterà la quota del 1925.

### La disciplina dei Combattenti

«E' stato pubblicato in questi ultimi giorni un voto della sezione Combattenti di Rho che disapprova le attuali direttive dell'Associazione Nazionale Combattenti.

«E' bene si sappia che la Sezione di Rho, trasformatasi ora in sezione Combattenti fascisti, conta precisamente 14 tesserati. Essa era oggetto di attenzione da parte della Federazione Provinciale Combattenti di Milano, che stava provvedendo alla sua ricostituzione, onde ridarle quella consistenza e quella attività che la grande massa dei combattenti di Rho – allontanatisi dalla sezione – desiderava.

«Attualmente, presso la suddetta Federazione trovansi circa 200 domande di combattenti di Rho, che desiderano entrare ancora nell'Associazione Nazionale. Tutta l'organizzazione provinciale milanese nella enorme maggioranza dei suoi 20.000 tesserati, si mantiene disciplinata e fedele alle direttive tracciate dal voto di Assisi, mentre intorno alle sezioni cresce e si consolida il consenso delle popolazioni, che vedono nei Combattenti una forza di sano equilibrio e di fedeltà alla Patria».

### Per le polizze gratuite

Il Ministero delle Finanze giustamente impressionato dal numero stragrande di combattenti ed eredi di combattenti che rimasero colpiti dal provvedimento col quale verso la fine del 1923 limitò al 31 dicembre di quell'anno il periodo utile per l'inoltro delle domande di polizza d'assicurazione gratuita militare, aderendo alle reiterate sollecitazioni della nostra Associazione ha concesso al diritto di polizza la proroga fino al 31 marzo 1925.

Crediamo però opportuno raccomandare a tutti coloro che hanno già richiesta in tempo passato la polizza d'assicurazione di non abusare del suddetto provvedimento con duplicati di domande le quali non avrebbero altro risultato fuorchè quello di ingombrare gli Uffici di Assistenza delle Federazioni e quelli delle autorità militari di lavoro inutile e dannoso e di ritardare l'evasione della loro prima domanda.

Le domande dovranno essere indirizzate al Ministero delle Finanze, Direzione Generale Pensioni di Guerra, Servizio Polizze Combattenti, Roma.

Per il necessario controllo, sarà bene che siano inoltrate per il tramite degli Uffici Assistenza delle Federazioni Provinciali dell'A. N. C.

*Diffondete l'Unione*

## SPORTS

### La Gallaratese perdente ad Abbiategrasso

La prima squadra della Società Ginnastica Gallaratese si è recata domenica ad Abbiategrasso in incontrarsi con quella squadra locale per un match, valevole agli effetti del campionato di terza divisione.

L'interessante partita è terminata con cinque punti a favore dei «celesti» di Abbiategrasso ed uno a favore dei nostri «bianco bleu».

La squadra gallaratese era scesa in campo nella seguente formazione: Uslenghi - Vergani e Cervini - Mapelli, Giani e Fusi - Scandroglio, Riganti, Trotti, Restelli e Grisetti.

Ottimi, al solito, Riganti e Giani che hanno fatto l'impossibile; brillante il debutto di Scandroglio.

Domenica, alle ore 14.30, la nostra I. squadra opsiterà sul proprio campo lo Stelvio-Olona. Precederà la partita di campionato di 4.a divisione: U. S. Crennese - Alba di Cardano al Campo.

### I Campionati di Cross-Country in Brughiera

Nella sua ultima riunione la Federazione Italiana Sports Atletici ha deliberato di assegnare alla Società Ginnastica Gallaratese l'organizzazione del Campionato Italiano di Cross Country.

Ognuno può ben comprendere l'importanza della delibeta federale; si tratta di riunire nella nostra Brughiera tutti i grandi campioni di Cross, da Carlo Speroni a Disma Ferrario, che si troveranno certo di fronte, decisi a giuocare il tutto per il tutto onde difendere le proprie chanches.

Il Campionato Italiano si svolgerà il 15 marzo.

Il Consiglio Direttivo della Gallaratese è già all'opera: in uno di questi giorni si terrà una seduta per concretare nelle sue linee generali il programma della grande manifestazione.

*(Segue in quarta pagina)*


## Banca di Gallarate

Sede in GALLARATE

Agenzie in: MILANO

*Albiate - Carnago - Cassano Magnago Castano Primo - Cuggiono - Fagnano O Lonate Pozzolo - Magnago - Samarate Somma Lombardo*

Società Anonima

Cap. vers L. 10.000.000 - ris. L. 4.000.000

### Avviso di Convocazione in Assemblea Gen. Ordinaria e Straordinaria

I Signori Azionisti della Banca di Gallarate sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria per il giorno 15 Febbraio 1925, alle ore 11, nel salone a piano terreno del Palazzo della Banca di Gallarate in Gallarate, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

*Parte Ordinaria.*

1. — Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. — Relazione dei Sindaci;
3. — Approvazione del bilancio dell'esercizio 1924 e relativo riparto utili;
4. — Nomina di quattro amministratori in sostituzione dei Signori: Bossi Comm. Giovanni, Calderara Comm. Rag. Giuseppe, Puricelli Cav. Rag. Ambrogio, Sacconaghi Cav. Uff. Emilio, scadenti per anzianità e rieleggibili;
5. — Nomina di tre Sindaci Effettivi e di due Supplenti;

*Parte Straordinaria.*

1. — Proroga della durata della Società a tutto il 31 Dicembre 1950;
2. — Conseguente modifica dell'art. 4 dello Statuto Sociale;
3. — Proposta di aumento del capitale sociale da L. 10.000.000 a L. 20.000.000 mediante l'emissione di N. 100.000 azioni nuove del valore nominale di L. 100 cadauna da offrire in totale opzione agli azionisti in ragione di un'azione nuova per ogni azione vecchia posseduta. - Provvedimenti e autorizzazioni relative;
4. — Conseguente modifica dell'art. 7 dello Statuto Sociale.

Andando deserta la prima assemblea, resta fin d'ora fissata l'adunanza di seconda convocazione nello stesso locale, coll'identico Ordine del Giorno, per il 1.o Marzo 1925, alle ore 11.

Per intervenire all'Assemblea, gli azionisti dovranno depositare le loro azioni, al portatore, a tutto l'11 Febbraio p.v. per la prima adunanza, e a tutto il 25 Febbraio p.v. per la eventuale seconda adunanza in:

GALLARATE presso la sede della Banca stessa.

MILANO presso l'Agenzia della Banca, lo Spett. Credito Italiano e presso la Spett. Banca Commerciale Italiana.

BUSTO ARSIZIO presso la Spett. Banca Industriale.

LEGNANO presso la Spett. Banca di Legnano.

I titolari delle azioni nominative hanno diritto di intervenire dietro semplice constatazione della loro inscrizione nel libro dei soci.

*Gallarate, 21 Gennaio 1925.*

Il Consiglio d'amministrazione

Avete provato il nuovo

**Super Sapone Banfi**

marca Gallo Oro

non profumato a profumato al Mille Fiori?

E' il più conveniente per finezza, prezzo, durata

*Ecco i requisiti:*

Lascia la pelle morbida e vellutata - Fa sparire le macchie ed i rossori - Impedisce le screpolature della pelle - E' prezioso per i bagni.

Usato per la barba è migliore delle solite paste, polveri e coni americani.

Lava, sgrassa, ammorbidisce i capelli.

Vendesi ovunque

Albergo Ristorante GRANDE ITALIA

(già Belvedere)

CRENNA

Sabato 41 Gennaio - ORE 21

**Grande Veglia Danzante**

con repertorio nuovo d'orchestra

SERVIZIO DI GUARDAROBA

SALONE riscaldato e riccamente addobbato

::: SI PRENOTANO CENE :::

GABINETTO di Ostetricia e Ginecologia

Malattie dei reni e vescica

*Ricerche cliniche e Microscopiche - Esami del sangue - Iniezioni endovenose - Diatermia - Elettroterapia - Cistoscopia.*

Dott. PIETRO MACCHI

Assistente Vol. Clinica-Ost. Gin. R. Università di Pavia

*Orario visite:* Giorni feriali dalle 13 alle 16 - Giorni festivi dalle 10 alle 12.

VISITE PER APPUNTAMENTI

GALLARATE – Via Postcastello, 9

PER LO SVILUPPO E LA CONSERVAZIONE DEI CAPELLI e della BARBA USATE SOLO L'ACQUA

**CHININA-MIGONE**

Povero figaro - Che confusione
Col suoi specifici - Porta Migone.
Spazzole e Pettini - Bastaro un dì
Ma il for servizio - Ora finì.
Che al par di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appare.
E sol si accomoda - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falce e rastrelli.

Si vende da MIGONE & C.

MILANO - Via Orefici

e da tutti i FARMACISTI - PROFUMIERI e BARBIERI

PREMIATO STUDIO FOTOGRAFICO

**T. GIOVARA**

Via S. Antonio, 4 - GALLARATE - Via S. Antonio, 4

LAVORI D'ARTE CON MODERNI PROCESSI — PERFETTA ESECUZIONE DI QUALSIASI LAVORO ANCHE INDUSTRIALE — LABORATORIO SPECIALIZZATO DI INGRANDIMENTI — PORCELLANE — SVILUPPO E STAMPA PER DILETTANTI — MATERIALE FOTOGRAFICO

**Longines**

7 GRANDI PREMI

L'OROLOGIO INSUPERABILE

LA Gran Marca

PRESSO OROLOGERIA

**Eberhard**

MILANO - VIA DANTE 2

FIRENZE

**Hôtel Porta Rossa - Centrale - et d'Europe**

Proprietario: ERNESTO CHECCHI

*Indirizzo telegrafico PORTAROSSA - Casella postale 436 - Telefono intercomunale 489*

TARIFFA PREZZI

Camere ad 1 letto . . da L. 12 a L. 20
Camere a 2 letti . . . » » 20 » 35
Camere speciali per Esposizione » » 30 » 50
Salone pianterreno per Esposizione » 100
Riscaldamento L. 5 per ambiente

PREZZI VITTO:
Prima colaz. . . L. 5
Seconda » (senza vino) » 18
Pranzo (senza vino) » 22

PENSIONE SPECIALE pei soli Sigg. Viaggiatori di Commercio: Camera, Colazione e Pranzo L. 40 al giorno (vino escluso)

Cassaforte blindata a scompartimenti per gioiellieri - Autobus - cqua corrente - Camere con bagno e W. C

Casa commerciale di prima categoria

*Posizione centralissima - Soggiorno preferito dai Sigg. Viaggiatori*

Servizio per commissioni facchini - Servizio d'autobus :: :: e carro - bagagli a tutti i treni :: ::

Sconto al Sigg. Soci dell'U. N. V. E. R. L. 2.— per ciascun pasto

Tasse: L. 1 50 a persona al giorno per tassa comunale di soggiorno. - 4 /o sulla camera e sulle consumazioni per tassa lusso e scambi. - 15 0/o per servizio del personale (vedi Contratto di Lavoro).

G. CÀSPARIS - Direttore.

**Premiata Pasticceria FRATELLI BELLI**

*Via S. Antonio* - GALLARATE - *Via Mazzini* (Succ. a Via)

Telefono N. 338

Accurato servizio a domicilio - Servizi speciali per nozze, battesimi, soirées, ecc.

**Seconda Adunata Nazionale Sciatori Uoeini**

Per il 1 Febbraio p. v. sono indetti i Campionati Nazionali Uoeini di Sci. Essi avranno luogo a S. Colombano di Collio (m. 936) nell'Alta Val Trompia. Le interessanti gare sono organizzate dalle Sezioni U.O.E.I. di Brescia e di Collio Val Trompia e si divideranno come segue:

Campionato nazionale assoluto uoeino (classifica abbinata di fondo e salto) — Gara di fondo (percorso km. 20-25) — Gara di salto — Gara di stile — Gara di incoraggiamento km. 10.

Ecco il programma dell'Adunata:

Ore 8 — adunata sul campo delle gare. Ore 9 — partenza dei concorrenti alle gare di fondo ed incoraggiamento. Ore 14 — gara di stile.

A gare ultimate, sul campo stesso si procederà immediatamente alla premiazione dei vincitori. Indi si inizierà il ritorno in modo da giungere a Brescia in tempo utile per i treni delle varie linee.

Sfilamento in città con accompagnamento della Banda Uoeina Sezionale. (La Banda presterà servizio anche sul campo delle gare).

Forti ribassi sulle linee tramviarie ed automobilistiche e negli alberghi e ristoranti. Prcgramma dettagliato presso la nostra Sezione U.O.E.I.

# Cronaca di Legnano

## All'Università Popolare

(*F.B.*) Venerdì scorso al Teatro Asilo l'illustre concittadino dottor Francesco Bergolli tenne un discorso sull'importante tema «La difesa sociale contro la tubercolosi». Il teatro non era troppo affollato come era giusto attendersi. La tubercolosi, ha detto l'oratore, mercè i progressi della scienza è oggi un male guaribile: guaribile, sopratutto, in virtù dell'istituzione dei Tubercolosari, dei Dispensari, delle colonie alpine e marine.

La dotta conferenza fu assai applaudita dal scelto uditorio.

## Un grave infortunio

Giovedì scorso l'operaio Taioli, addetto ai lavori d'impianto di una nuova stazione elettrica presso la locale Stamperia Italiana De Angelis, fu vittima di una mortale sciagura. Egli entrava nella nuova stazione con un secchio pieno di acqua; alcune goccie, cadendo, lo mettevano in contatto con fili ad altissima tensione, sicchè cadde fulminato.

Il cadavere, fra la commozione dei compagni di lavoro, fu trasportato alla sala mortuaria del nostro Cimitero. Il disgraziato Taioli lascia nella miseria quattro figli, nonchè la moglie ammalata e ricoverata all'Ospedale.

## Legnano benefica

Martedì la nobile signora Bernocchi, gentile consorte del gr. uff. A. Bernocchi, ha distribuito a tutti gli alunni poveri di queste scuole primarie numerosi oggetti di vestiario invernale.

# Cifre e notizie varie

**Lo «standard» della vita in Italia**

Lo «standard» della vita si è sensibilmente migliorato in Italia in confronto di quello che era dieci anni addietro.

Le statistiche ufficiali dei consumi di differenti derrate ne indicano il consumo per chilogramma e per abitante:

| | Avanti guerra | Oggi |
|---|---|---|
| Carne fresca | 14 | 21 |
| Salati | 4 | 19 |
| Olio | 19 | 29 |
| Zucchero | 5 | 8 |
| Caffè | 0,800 | 1,300 |

Il consumo del vino si è, a sua volta, accresciuto da 40 a 53 litri per abitante e quello della birra da 2 a 3 litri.

Più di tutti considerevole l'aumento del consumo del tabacco, che costa attualmente 69 lire per ogni abitante, cioè otto volte più di prima della guerra.

Altro aumento assai sensibile è dato dai mezzi di locomozione, così com'è dimostrato dalla statistica seguente:

| | Avanti guerra | Oggi |
|---|---|---|
| Biciclette | 1.200.000 | 2.300.000 |
| Motociclette | 17.000 | 88.000 |
| Auto private | 19.000 | 62 000 |
| Auto pubbliche | 1.500 | 7.000 |
| Autocarri | 900 | 28.000 |
| Canotti auto | 100 | 1.000 |

Quanto al consumo annuale dell'energia elettrica è passata da 54 kilowats a 122 per individuo.

**Auto, moto, camions e biciclette**

La Rivista del Touring Club Italiano pubblica l'avvenuto aumento nella circolazione di biciclette, motociclette, automobili e camions in Italia dal 1.o gennaio 1922 al 30 giugno 1924 e questo aumento risulta all'incirca: del 48% per le biciclette, che da 1.849.272 al 1.o gennaio 1922, salirono a 2.264.105 al 1.o giugno 1924; del 38% per le motociclette (da 27 851 a 38.262); del 37% per le moto-carrozzette (da 7 900 a 10.847); del 50% per le automobili (da 41.080 a 61,151); del 22% per gli autocarri (da 23.263 a 28 mila 212).

**Produzione del cotone in America.**

Secondo il rapporto del Dipartimento di Agricoltura degli Stati Uniti d'America, trasmesso telegraficamente all'Istituto Internazionale d'Agricoltura, la produzione del cotone negli Stati Uniti viene stimata in 282 milioni di quintali con un aumento del 29 per cento in confronto alla produzione dell'anno scorso e del 19 per cento in confronto alla media del precedente quinquennio.

**Il consumo mondiale del cotone.**

Secondo le cifre pubblicate dall'*International Cotton Bullettin*, organo ufficiale della Federazione Internazionale dei filatori e manifatturieri del cotone, il consumo mondiale di cotone, durante il primo semestre del 1924, si è elevato a 9.819.000 balle contro 10.415.000 durante il semestre precedente. Il consumo è aumentato nei paesi seguenti: Russia, *Italia*, Cecoslovacchia, Spagna, Polonia, Cina. E' diminuito negli altri paesi, e specialmente negli Stati Uniti di 526.000 balle.

# PI. RANDELLATE

## La lega degli scapoli

Una corrispondenza da Salerno annunziava, giorni or sono, la costituzione della «Lega degli scapoli». Il primo atto degli inscritti è il solenne giuramento di restare scapoli per tutta la vita, ossia di non prender moglie, ovvero di ripudiare le conseguenze, gli aggregati, gli oneri che l'istituto del matrimonio porta seco.

Aggiunge il cronista che la costituzione avvenne tra grandi clamori, e grida e canti, in mezzo alla musoneria delle ragazze ed ai lazzi lanciati da qualche mamma; e che i clamori raggiunsero il massimo allorchè fu visto, fra gli inscritti, un prete.

Un prete che ha bisogno di un giuramento per rimanere scapolo significa che gli antichi voti debbono trovarlo un po' barcollante...

La lega, intanto, pare abbia trovato aderenti in varie parti d'Italia, ed incoraggiamenti anche in denaro.

E' dunque un nuovo flagello che viene a colpire una delle più belle e più feconde plaghe del mezzogiorno, dove nascono e crescono, con eguale esuberanza, figli e fichi d'India; disgraziatamente, è presa sul serio, e potrebbe propagarsi con gravi conseguenze.

Socialmente considerata, la lega è sovvertitrice, e va combattuta sin dal suo nascere; demograficamente è dannosissima, perchè colpisce la produzione matrimoniale, la quale è strettamente legata al patrimonio nazionale, in quanto è dimostrato che un uomo rappresenta un valore di centomila lire-oro, che, al cambio attuale, formano un bel gruzzolo, anzi è il più forte gruzzolo d'oro che ciascuno di noi abbia disponibile. Psicologicamente poi, è quanto di più cretino sia stato espresso in Italia da quando è germinata la pianta delle leghe, la cui vegetazione ha invaso i campi sterminati della questione sociale.

Già, io penso che quei leghisti, i quali hanno sentito il bisogno di unirsi in un giuramento contro il matrimonio, senza averlo mai provato, debbano essere tutti o quasi tutti, dei minorati fisici o fisiologici; privi, in ogni modo, di quella maschia e superba coscienza, che spinge ineluttabilmente l'uomo a riprodurre sè stesso, in omaggio al biblico «crescete e moltiplicate». Debbono essere tanti scartarelli di leva, di quelli che le nostre belle ragazze sposano soltanto per la mancanza del meglio, o per commiserazione, o per ripicco.

Ma oltre a ciò, la lega degli scapoli è l'organizzazione di una frode alla nazione, alle ragazze da marito, alle madri che attendono il genero, alle vedove inconsolabili, ai mariti che hanno necessità di un amico per ridare la pace turbata alla famiglia, alle mogli bisognose di passeggiate igieniche fuori del campo coniugale.

Lo scapolismo non rappresenta nella vita dell'uomo che un periodo transitorio e brevissimo, durante il quale questi ha da assolvere poche funzioni, niuna delle quali proficua alla vita sociale.

Ma costoro che si sono uniti in lega per sottrarsi al matrimonio, hanno giurato di rinunziare anche all'amore? Il loro statuto tace su questo punto.

Perchè se credono che questa espressione del più cinico egoismo maschile, dia loro il diritto o la libertà di praticare il pascolo abusivo nelle altrui proprietà, si sbagliano, e di grosso.

La lega degli scapoli è una espressione oltraggiosa per le nostre donne, e la combatteremo con tutte le armi, non solo, ma ci uniremo alle donne.

Del resto, le donne hanno un'arma formidabile, terribile per combattere quegli infelici: il boicottaggio!

Sì, gentili donne; essi sono indegni di voi. Boicottateli tutti, inscritti ed aspiranti, estremisti e fiancheggiatori, boicottate, come le donne di Atene ai tempi di Lisistrata, tutti quanti non sanno o non possono apprezzarvi!

# FRA I LIBRI

## Dalla pecora alla stoffa

E' il titolo di una signorile pubblicazione che una importante Casa manifatturiera di Biella, la Ditta Piana e Toso, ha preparato per illustrare, con chiara brevità di eloquio e inusitata ricchezza di vedute fotografiche, l'industria della lana: quella branca dell'industria nazionale, cioè, di cui la città di Biella e la regione biellese detengono onorevolmente il primato. Iniziativa ottima ed originale che merita il più largo encomio, tanto più che il lavoro è stato concepito e condotto con una esatta realistica visione dell'ambiente e con finissimo senso d'arte.

Nelle luminose vedute riprodotte, l'occhio del lettore contempla, ammirato, le scene più suggestive di questa nostra industria, per cui il vello dei greggi, trattato e lavorato secondo i più rapidi sistemi moderni, si trasforma negli apprezzati tessuti che vanno a inondare i mercati d'Italia e dell'estero. Visioni di borghi irti di ciminiere fumanti, interni di magazzini rigurgitanti di lane, macchinari per la pettinatura, la filature, la tintoria, la tessitura, ecc., sfilano di pagina in pagina, incatenando l'attenzione del lettore e dandogli nel contempo un senso rinnovato d'energia per i miracoli creati dal lavoro italiano col genio, colla pazienza e con l'organizzazione.

## STATO CIVILE

dal 17 al 23 Gennaio

NATI: Maschi 3 — Femmine 1

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI:

Baratelli Carlo, commerciante, con Aspesi Anna, civile — Birdelli Enrico, tessitore, con Budelli Ermelina Ernesta, casalinga — Banfi Mario, operaio, con Rovellini Luigia, tessitrice — Wagner Luigi, meccanico, con Gabardi Paolina, operaia.

MATRIMONI:

Milani Antonio, lucidatore di mobili, con Belforti Maria, operaia — Pozzi Attilio, carrettiere, con Colombo Lina, tessitrice — Cullin Giovanni, contadino, con Gabio Rosa, cameriera — Macchi Riccardo, commesso, con Sella Teresa Rina, impiegata.

MORTI:

Bina Maria vedova Bernacchi, d'anni 79, casalinga — Verotta Mario, di giorni 45, infante — De Giuseppe Luisa Raffaella vedova Puricelli, d'anni 78, civile — Brambilla Giuseppe, d'anni 79, contadino — Crespi Angela vedova Scandroglio, d'anni 82, casalinga.

**Icilio Bianchi** - Direttore responsabile

TIPOGRAFIA MODERNA - *Gallarate*

**Diffondete l'UNIONE**


# BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in Milano, Abizzate, Carnago, Cassano Magnago, Castano Primo, Cuggiono, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserve L. 4.000.000

Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria Tesoreria per Comuni di Gallarate, Cuggiono, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo

(Esercizio 40) **Bilancio al 31 Dicembre 1924**

**ATTIVO**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Cassa | L. 6.383.560.43 | | |
| Effetti presso il Cassiere | » 2.828.844.98 | L. 8.212.405 | 41 |
| Portafoglio | L. 43.721.531.12 | | |
| Buoni del Tesoro | » 38.873.300.— | » 82.594.831 | 12 |
| Fondi pubblici e privati | | » 3.999.274 | 56 |
| Conti correnti | | » 23.771.278 | 91 |
| Corrispondenti | | » 43.606.200 | 71 |
| Riporti attivi | | » 13.725.679 | 95 |
| Debitori diversi | | » 809.629 | 58 |
| Debitori per avalli | | » 5.971.946 | 60 |
| Stabili di proprietà | | » 200.000 | — |
| Mobilio | | » 2000 | — |
| Risconto buoni fruttiferi e libretti vin. | | » 739.788 | 31 |
| | | 188.659.935 | 23 |
| **Conti d'ordine:** | | | |
| Valori di terzi in deposito | L. 62.022.304.39 | | |
| Titoli cassa previd. impiegati (valori d'impiego) | » 86.500.— | | |
| Cassa previd. impiegati | » 373.691.05 | 62.482.495 | 44 |
| | | L. 251.142.430 | 67 |

**PASSIVO**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Capitale Sociale | | L. 10.000.000 | — |
| Fondo di riserva | | » 4.000.000 | — |
| Conti Correnti | | » 31.816.826 | 60 |
| Depositi a risparmio | | » 55.630.[illegible] | 65 |
| Corrispondenti | | » 68.233.788 | 44 |
| Assegni in circolazione: Circolari | L. 1.228.111.30 | | |
| Assegni in circolazione: Ordinari | » 320.832.45 | » 1.548.943 | 75 |
| Azionisti in conto dividendo | L. 7.517.45 | | |
| Creditori diversi | » 279.570.72 | » 283.039 | 17 |
| Avalli | | » 5.971.946 | 60 |
| Riporti passivi | | » 5.623.618 | 70 |
| Esattorie | | » 9.202.116 | 93 |
| Risconto Buoni del Tesoro | L. 1.010.948.30 | | |
| » Portafoglio | » 521.858.20 | » 1.532.806 | 20 |
| Residuo utili esercizio precedente | | » 16.874 | 24 |
| Utili netti | | » 1.796.038 | 95 |
| | | 188.659.935 | 23 |
| **Conti d'ordine:** | | | |
| Depositanti per valori | L. 62.022.304.39 | | |
| Cassa provid. impiegati | » 460.191.05 | » 62.482.495 | 44 |
| | | L. 251.142.430 | 67 |

Consiglieri di turno: *Rag. Giuseppe Calderara*, *Antonio Maino*

I Sindaci: *Erminio Forni*, *Dr. Antonio Rezzonico*, *Alfonso Sanner*

IL PRESIDENTE PIETRO BELLORA — Il Capo Contabile *Luigi Ceresa* — Il Direttore *G. Salvatore Bianchi*

## OPERAZIONI DELLA BANCA.

Conti Correnti liberi e vincolati.
Libretti di risparmio e piccolo risparmio liberi e vincolati.
Compera e vendita di titoli di Stato e Industriali.
Compera e vendita di divise sull'Estero, chèques, biglietti di banca esteri e cedole di titoli esteri.
Riporti su valori di Stato e Industriali.
Sconto di cambiali commerciali.
Incasso di effetti su qualsiasi piazza d'Italia e dell'Estero.
Incasso di cedole e di titoli estratti di Stato e Industriali - Italiani ed Esteri.
Assegni circolari pagabili in tutte le piazze d'Italia.
Assegni della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia.
Pagamento gratuito delle bollette esattoriali in tutte le località ove la Banca ha Succursali od Agenzie.
Apertura di crediti documentari su qualsiasi piazza d'Italia e dell'Estero.

Custodia ed amministrazione di titoli.
Cassette-forti per custodia Valori.
Informazioni commerciali.

CORRISPONDENTI IN TUTTI GLI STATI

Abbonamento Cassette-forti per custodia valori alle seguenti condizioni:

| Cat. | DIMENSIONI | Per 6 mesi | per 1 anno |
|---|---|---|---|
| 1.a | Piccole - 16 x 19 x 50 | L. 20.— | L. 30 — |
| 2.a | Medie - 20 x 23 x 50 | » 30.— | » 50.— |
| 3.a | Grandi - 22 x 29 x 50 | » 40.— | » 70.— |



VOLETE LA SALUTE?

NOCERA-UMBRA
SORGENTE ANGELICA
ACQUA MINERALE DA TAVOLA



# MALATTIE

PELLE - GENITO - URINARIE

**Prof. Dott. FRANCO BRUNI**

*Libero Docente Clinica Dermosifilopatica R. Università di Paola*

Dirigente Ambulatorii: *Malattie Pelle, Veneree e Sifilitiche degli Ospedali Civili di VARESE e GALLARATE*

**Dott. ADOLFO FERRARIO (aiuto)**

Endovenosi - Esami sangue - Elettroterapia

**Via Roma, 5 - BUSTO ARSIZIO - Via Bambina**

Visite giorni feriali dalle 17 alle 19. Giorni festivi dalle 9 alle 11 e per appuntamento.

(Pubblicità Fioretti)



# VEGLIA

LA REGINA DELLE SVEGLIE

ULTIMO MODELLO con SUONERIA ad INTERMITTENZA

Precisa e ben regolata — Solida nella costruzione

Squillante nella suoneria — Silenzioso nel movimento

*In vendita presso tutti gli orologiai*

OFFICINE F.lli BORLETTI - WASHINGTON'S, 70 - MILANO



FORNITORE DELLA REAL CASA D'ITALIA

**G. Hermann** MILANO (2) - Via S. Margherita · TORINO (8) - Piazza Castello, 22 · GENOVA (4) - Via XX Settembre 42

FABBRICA IMPERMEABILI

.. Soprascarpe di Gomma ..



# GABINETTO di CURA

per MALATTIE degli OCCHI :: e DIFETTI di VISTA ::

Lo Specialista Prof. Comm. **ROBERTO DESOGUS**

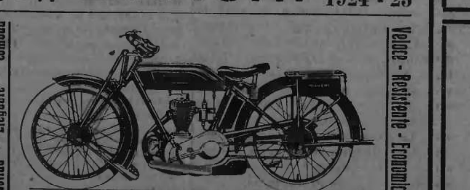
*già Primario Oculista, Docente nella R. Università, visita tutti i giorni, eccettuati i festivi, dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 17.30 nel proprio studio:*

**Via S. Vito N. 39 (Carrobbio) MILANO (6)**

Valutazione degli infortuni oculari sul lavoro



MOTO B - N **BIANCHI** 350 cm.³ 1924 - 25




**Biciclette nuovi Modelli 1925: tipo M. Speciale da corsa, tipo Giro d'Italia - Prezzo speciale - Si prendono prenotazioni per consegna subito a L. 775 - Chiedere cataloghi e schiarimenti - Motociclette: DOUGLAS, NEW HUDSON, HENDERSON (4 cilindri) - Deposito Gomme: PIRELLI, HUTCHINSON, DOMINION TRAXION, le migliori sul mercato - Grande assortimento in fanali e accessori ..**

PREZZI MODICISSIMI

FANALE ELETTRICO BULLI

ETTORE COLOMBO - GALLARATE - Via Cavour, 5



# CANNERO

(LAGO MAGGIORE)

**Rinomato soggiorno Climatico Invernale**

**Centro d'Escursioni - Meta di Gite Sociali**

Alberghi: *Hotel d'Italie - Hotel Cannero - Albergo Pensione Milano - Albergo Pensione S. Remo - Ottime Trattorie e Caffè.*

Scalo Piroscafi - Autolinea: PALLANZA - CANNERO - CONFINE
Posta - Telegrafo - Telefono - Banca-Cambio - Acquedotto

Associazione "PRO CANNERO"
*Corrispondente: ENTE NAZIONALE INDUSTRIE TURISTICHE*